



Comunicato stampa

**LA SCUOLA VISTA DAGLI STUDENTI:
TUTTI I RISULTATI DELLA RICERCA “CRESCERE A SCUOLA” PROMOSSA E FINANZIATA
DALLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO E CURATA
DA ISTITUTO IARD**

Torino, 23 Marzo 2006 – È l’affermazione “trovare lavoro senza diploma è difficile al giorno d’oggi” a riscuotere maggior consenso tra le **motivazioni** allo studio degli studenti italiani: la ritiene infatti “molto importante” il 56% degli studenti e “abbastanza importante” il 35%. Più di 9 studenti su 10 riconoscono, insomma, che fermarsi all’istruzione dell’obbligo potrebbe costare un duro prezzo per il loro futuro professionale.

È quanto emerge dalla ricerca “Crescere a scuola”, promossa e finanziata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e realizzata dall’Istituto IARD. La ricerca, che ha coinvolto 1.127 studenti di scuole secondarie superiori e 431 neodiplomati nati tra il 1983 e il 1988 – con un campione rappresentativo per genere, area geografica e indirizzo di studi (licei, tecnici e professionali) – rileva anche che il dovere non esclude l’interesse personale. Riscuote, infatti, ampio successo tra le motivazioni allo studio, “desidero trovare un lavoro coerente con i miei interessi” (per il 54% del campione è molto importante e per il 37% abbastanza). Ci sono ancora aspirazioni culturali al terzo posto, con l’affermazione “desidero accrescere la mia cultura”: anche qui si supera il 90% dei consensi e ben 1 studente su 2 sottoscrive in pieno il proprio accordo.

Tra le motivazioni allo studio ritenute meno importanti, si trovano “il prestigio per il diploma” (solo il 15% dei rispondenti la reputa molto importante) e le influenze dei genitori (1 ragazzo su 10 fa propria questa motivazione).

Ma **come si sta a scuola**? Soddisfatti nel complesso gli studenti italiani: 1 su 2 dichiara di sentirsi “spesso” soddisfatto per la propria esperienza scolastica. Non va sottovalutato tuttavia il dato che evidenzia che il 40% si dichiara soddisfatto solo “qualche volta” e il 4% non avverte “mai” questa sensazione.

In particolare, la soddisfazione per il tipo di scuola scelto è alta (81%), ma si riduce al 70% nel giudizio sulla capacità degli insegnanti e al 50% se si parla della qualità delle strutture. Degna di nota l’ansia da prestazione. Più della metà (54%) si “sente in tensione” rispetto agli impegni scolastici, ben 1 su 6 lo è “sempre” mentre solo 1 su 10 si sente invece “generalmente tranquillo e rilassato”.

Analizzando i dati relativi ai **percorsi di studio** e al **rendimento**, si riscontrano migliori prestazioni fra le ragazze rispetto ai loro coetanei. Il 54% dei ragazzi – contro il 40% delle compagne – ha avuto, infatti, almeno un debito formativo, mentre il 31% degli alunni ha ripetuto almeno un anno (per le ragazze la percentuale scende al 19%).

Agli studenti intervistati è stato chiesto, inoltre, di indicare il “voto medio” conseguito in nove diverse aree disciplinari. Ne è emerso che l’area in cui si registrano profitti migliori è quella umanistica: solamente l’8,5% dichiara di conseguire esiti mediamente insufficienti; la maggioranza (58%) degli alunni consegue buoni voti (almeno “7”); quasi un quarto consegue voti ottimi (media superiore o pari ad “8”). Se si passa ad esaminare i voti conseguiti nell’area matematica si assiste a un netto peggioramento: 1 studente su 4 presenta rendimenti inadeguati e 6 su 10 comunque non oltrepassano la soglia del “6 e mezzo”.

E infine: **le relazioni**. Se quelle con i compagni di classe sono nel complesso positive per la quasi totalità degli studenti, più articolata è invece la relazione con gli insegnanti. La maggior parte (64%) è riuscita a instaurare un buon rapporto con i propri docenti, che è addirittura ottimale in taluni casi (15,6%); per altri intervistati (20,1%) il rapporto con gli insegnanti è problematico, soprattutto se il rendimento scolastico non è dei migliori. Ma cosa pensano gli studenti dei loro professori? La valutazione tende ad essere un po’ contraddittoria: da un lato il 59% degli intervistati ritiene che i docenti “non comprendono a fondo le loro esigenze”, dall’altro oltre i due terzi (70%) segnala come caratteristica positiva una “buona capacità a relazionarsi con gli allievi”. Se inoltre il 40% degli studenti imputa agli insegnanti addirittura “l’incompetenza nella propria materia”, il 57% li considera “stimolanti nel corso delle lezioni”.

“L’identikit degli studenti delle nostre scuole appare complesso, talvolta anche contraddittorio. Comunque non suscettibile di facili o comode generalizzazioni – sottolinea il Professor Lorenzo Caselli, Presidente della Fondazione per la Scuola – In più occasioni abbiamo affermato che la scuola italiana è meglio di quanto appare o si vuole far apparire. L’indagine dell’Istituto IARD ci conforta in questa direzione. Pur con tutti i suoi limiti la scuola resta fondamentale nel vissuto dei ragazzi. Le iniziative della Fondazione per la Scuola si muovono nella direzione della scuola dell’inclusione ovvero della scuola ove si evita la costruzione di nuovi muri, ove viene privilegiata non tanto la selezione dei migliori quanto la valorizzazione delle capacità, dei talenti di tutti. Questa è la missione della scuola. Pubblicati nella collana *i Quaderni* della Fondazione, i risultati della ricerca dell’Istituto IARD ci dicono che non è impossibile realizzare tale obiettivo.”

Per informazioni

Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Claudia Mandrile 011.4331937 – claudia.mandrile@compagnia.torino.it

Istituto IARD Franco Brambilla

Alcesti Alliata 02.72008383 – alcesti.alliata@istitutoiard.it

• ... per il prestigio che Le darà il diploma	①	②	③	④	⑤
• ... per poter poi frequentare l'università.....	①	②	③	④	⑤
• ... perché può continuare a frequentare i Suoi amici.....	①	②	③	④	⑤
• ... per costruirsi una buona professionalità.....	①	②	③	④	⑤
• ... perché senza diploma al giorno d'oggi è difficile trovare lavoro	①	②	③	④	⑤
• ... per accrescere la Sua cultura.....	①	②	③	④	⑤
• ... per poter trovare poi un lavoro coerente con i Suoi interessi	①	②	③	④	⑤

4. Pensi ora ai Suoi risultati scolastici nelle diverse discipline. Qual è il Suo voto medio in ciascun gruppo di materie? Ed il Suo voto medio considerando tutte le discipline? Inserire il voto considerando anche i mezzi voti (es: 6,5)

(1 risposta per ogni riga)

	Voto medio	Non so	Non presente
• Gruppo matematico (matematica, geometria...)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo economico (economia, ragioneria...)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo giuridico (diritto pubblico, privato...)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo informatico (uso PC, informatica...)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo linguistico (lingue straniere)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo umanistico (lettere, storia ...)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo scientifico (scienze, chimica ...)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo tecnico-tecnologico (estimo, elettrotecnica ...)	<input type="text"/>	①	②
• Gruppo psico-sociale (psicologia, sociologia ...)	<input type="text"/>	①	②
• E in generale qual è il Suo voto medio?	<input type="text"/>	①	

5. Pensando alla scuola che sta frequentando, come valuta le Sue relazioni con:

(1 risposta per ogni riga)

	Per nulla positive	Poco positive	Abbastanza positive	Molto positive	Nessuna relazione
• I compagni di classe.....	①	②	③	④	⑤
• I compagni della scuola	①	②	③	④	⑤
• Gli insegnanti.....	①	②	③	④	⑤
• Il Dirigente Scolastico (Preside)	①	②	③	④	⑤
• Il personale non docente della scuola.....	①	②	③	④	⑤

6. Pensi ora alla Sua esperienza scolastica quotidiana. Quanto spesso Le capita di:

(1 risposta per ogni riga)

	Mai	Qualche volta	Spesso	Sempre
• Avere timore di chiedere spiegazioni.....	①	②	③	④
• Mettere subito in pratica quello che ha imparato	①	②	③	④
• Sentirsi soddisfatto/a.....	①	②	③	④
• Sentirsi stressato/a.....	①	②	③	④
• Chiedersi che senso avesse essere lì a scuola.....	①	②	③	④
• Essere molto nervoso/a prima di una prova	①	②	③	④
• Sentirsi oppresso/a al pensiero di dover andare a scuola.....	①	②	③	④
• Non riuscire a capire le spiegazioni degli insegnanti	①	②	③	④
• Sentirsi aiutato/a ed incoraggiato/a dai docenti	①	②	③	④
• Sentirsi isolato/a dagli altri	①	②	③	④
• Sentirsi annoiato/a.....	①	②	③	④
• Sentirsi diverso/a dagli altri studenti.....	①	②	③	④
• Sentirsi benvenuto/a dagli altri studenti.....	①	②	③	④
• Avere la sensazione di non farcela.....	①	②	③	④
• Avere paura dei Suoi compagni/compagne.....	①	②	③	④
• Sentirsi trascurato/a dai docenti	①	②	③	④
• Desiderare aiuto nelle materie dove incontro delle difficoltà.....	①	②	③	④
• Desiderare stimoli nelle materie in cui riesco meglio	①	②	③	④

<i>(1 risposta per ogni riga)</i>	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Non so
• Famiglia.....	①	②	③	④	⑤
• Lavoro.....	①	②	③	④	⑤
• Amicizia.....	①	②	③	④	⑤
• Attività politica.....	①	②	③	④	⑤
• Religione.....	①	②	③	④	⑤
• Impegno sociale.....	①	②	③	④	⑤
• Istruzione.....	①	②	③	④	⑤
• Interessi culturali.....	①	②	③	④	⑤
• Tempo libero.....	①	②	③	④	⑤
• Sport.....	①	②	③	④	⑤
• Fare carriera.....	①	②	③	④	⑤
• Solidarietà.....	①	②	③	④	⑤
• Amore.....	①	②	③	④	⑤
• Autorealizzazione.....	①	②	③	④	⑤
• Libertà.....	①	②	③	④	⑤
• Democrazia.....	①	②	③	④	⑤
• Benessere economico.....	①	②	③	④	⑤
• Patria.....	①	②	③	④	⑤
• Divertimento.....	①	②	③	④	⑤
• Sicurezza/Ordine pubblico.....	①	②	③	④	⑤
• Pace.....	①	②	③	④	⑤
• Rispetto delle regole.....	①	②	③	④	⑤
• Prestigio sociale.....	①	②	③	④	⑤
• Salute.....	①	②	③	④	⑤
• Guadagnare molto.....	①	②	③	④	⑤
• Bellezza fisica.....	①	②	③	④	⑤

13. Le leggerò adesso sette coppie di frasi. Per ciascuna coppia dovrebbe dire a quale delle due affermazioni si sente più vicino (o meno lontano) (1 sola risposta per ciascun gruppo di frasi)

- ① Gran parte della gente è degna di fiducia
 ② Gli altri, se gli si presentasse l'occasione, approfitterebbero della mia buona fede
 ③ Non so

- ① Quando penso al mio futuro lo vedo pieno di possibilità e di sorprese
 ② Quando penso al mio futuro lo vedo pieno di rischi e di incognite
 ③ Non so

- ① Nella vita è importante avere degli obiettivi e delle mete
 ② E' inutile fare tanti progetti perché succede sempre qualcosa che ci impedisce di realizzarli
 ③ Non so

- ① Se non si fanno presto delle scelte ben precise è difficile riuscire nella vita
 ② Nella vita è meglio tenersi sempre aperte molte possibilità e molte strade
 ③ Non so

- ① Il successo dipende dal lavoro sodo e la fortuna conta poco
 ② Non è saggio fare tanti programmi per il futuro perché molto dipende dalla fortuna
 ③ Non so

- ① Al giorno d'oggi per riuscire nella vita è necessario saper rischiare
 ② Non è mai saggio rischiare, meglio esser prudenti e saper valutare sempre le proprie forze
 ③ Non so

- ① Anche le scelte più importanti della vita non sono mai "per sempre", possono essere sempre riviste
 ② Nella vita viene sempre il momento delle scelte decisive dalle quali non si può più "tornare indietro"
 ③ Non so

14. Per trovare lavoro oggi in Italia quali sono i due fattori più importanti?

(1 risposta per ogni colonna)

- Avere l'aiuto di persone influenti
- Essere competenti
- Sapersi presentare bene
- Avere fortuna
- Essere tenaci nella ricerca del lavoro
- Sapersi accontentare

1° posto

- ①
- ②
- ③
- ④
- ⑤
- ⑥

2° posto

- ①
 - ②
 - ③
 - ④
 - ⑤
 - ⑥
-

15. In che misura Lei è contento per ciò che riguarda:

(1 risposta per ogni riga)

	Per Molto niente	Poco Non	Abbastanza		so
• La Sua salute fisica in questo momento.....	①	②	③	④	⑤
• Il Suo aspetto fisico.....	①	②	③	④	⑤
• La Sua capacità di memoria e concentrazione.....	①	②	③	④	⑤
• La Sua capacità di prendere decisioni.....	①	②	③	④	⑤
• La Sua tranquillità psicologica.....	①	②	③	④	⑤
• Il Suo tenore di vita.....	①	②	③	④	⑤
• La zona in cui vive.....	①	②	③	④	⑤
• La casa in cui abita.....	①	②	③	④	⑤
• Le amicizie.....	①	②	③	④	⑤
• L'amore.....	①	②	③	④	⑤
• I rapporti nella famiglia che ha costituito (per chi convive/è sposato).....	①	②	③	④	⑤
• Il modo di passare il tempo libero.....	①	②	③	④	⑤
• L'istruzione che ha ricevuto (o riceve).....	①	②	③	④	⑤
• I rapporti con gli altri giovani.....	①	②	③	④	⑤
• I rapporti nella famiglia di origine.....	①	②	③	④	⑤
• I rapporti con gli insegnanti (per chi va a scuola).....	①	②	③	④	⑤
• Il lavoro che fa (per chi lavora).....	①	②	③	④	⑤
• Come si vive in Italia oggi.....	①	②	③	④	⑤

16. Quale di queste frasi esprime meglio il Suo atteggiamento nei confronti della politica? (1 sola risposta)

- ① Mi considero politicamente impegnato
- ② Mi tengo al corrente della politica, ma senza parteciparvi personalmente
- ③ Penso che bisogna lasciare la politica a persone che hanno più competenza di me
- ④ La politica mi disgusta